

# LA GRECIA ANTICA

## LINGUA E SCRITTURA

La scrittura nasce da una tappa decisiva nella storia dell'uomo. Ebbe origine da necessità pratiche.

Sappiamo che la riscossione dei tributi dalla campagna era di grandissima importanza per la città e per questo essa avveniva sotto lo stretto controllo dei funzionari.

Inoltre, era necessario conoscere l'esatta quantità delle scorte alimentari conservate nei magazzini.

I Micenei appresero dai Cretesi anche la scrittura; non quella geroglifica, ma quella lineare (ci sono scritture che non sono ancora state decifrate...).

Tale scrittura venne usata soprattutto negli scambi commerciali e nelle attività

economiche, ossia per la stesura di documenti in forma scritta: possono essere documenti pubblici (atti notarili, anagrafici, trattati...),



resoconti, lettere, manoscritti, iscrizione su pietre e monete ecc., oppure opere storiche, cioè il racconto della storia fatto da scrittori dell'epoca o anche opere letterarie che

contengono riferimenti al mondo culturale, al modo di vivere di un determinato periodo.

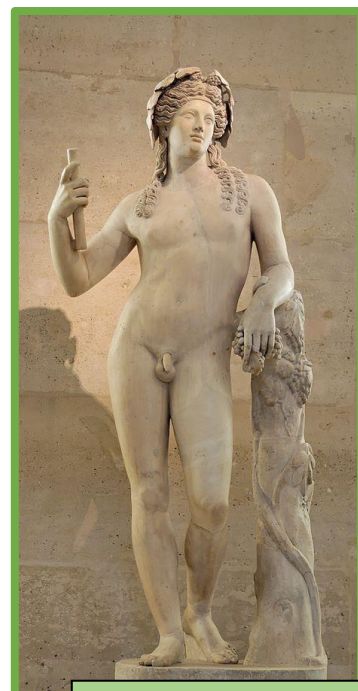
## LE INVENZIONI E LE ATTIVITA' ECONOMICHE.



### INVENZIONI.

**Il teatro:** durante la processione annuale in onore del dio Dionisio, i giovani greci si travestivano da satiri coprendosi il volto con maschere. Cantavano in coro e danzavano interpretando scene

drammatiche che furono le prime rappresentazioni teatrali della storia. Soltanto in un secondo tempo furono messe in scena le tragedie, opere in cui alcuni attori dialogavano con il coro, interpretando personaggi legati alle leggende più note, mentre la satira politica ebbe inizio con le commedie. I cittadini più influenti occupavano la prima fila del teatro. Sedevano su appositi seggi in pietra destinati ai sacerdoti e ai magistrati, mentre il pubblico affollava i gradini soprastanti.



Statua del dio Dionisio  
Esposta al Louvre,  
Parigi



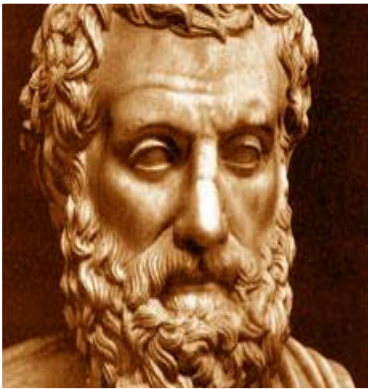
teatro greco di Siracusa

Il teatro greco metteva in scena eventi contemporanei, come la poesia dei filosofi della scuola di Mileto, (città dell'Asia minore) che una volta venne multata perché emozionava troppo gli spettatori. Eschilo invece riproponeva le vicende già cantate da Omero, ma anche la cronaca persiana, che aveva

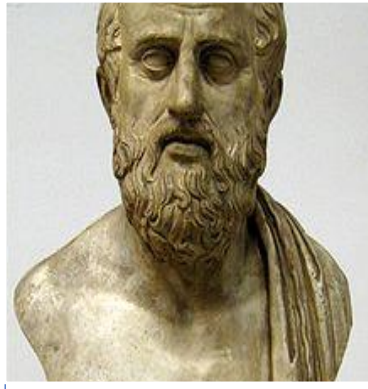
vissuto in prima linea. Sofocle descriveva il dolore sconvolgente dei personaggi delle sue storie.

Gli antichi ateniesi erano famosi per il loro teatro.

Ne costruirono uno enorme all'aperto, vicino all' Acropoli, chiamato il teatro di Dioniso, che era talmente popolare da diventare il più importante di tutta la Grecia. Gli spettacoli che venivano messi in scena erano di due



**Eschilo**

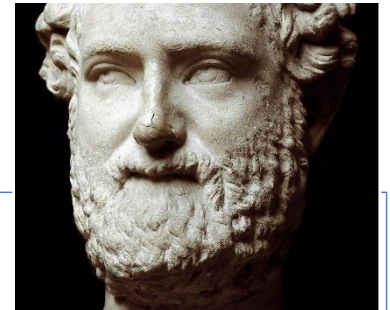


**Sofocle**

tipi: commedie e tragedie.

Le commedie erano divertenti, semplici e avevano un lieto fine. Se aveste avuto voglia di una commedia di brillante successo, Aristofane sarebbe stato lo scrittore per voi. Le commedie facevano ridere, ma prendevano spunto da fatti reali e potevano influenzare l'opinione pubblica su personaggi potenti...

Le tragedie invece erano tristi e drammatiche e spesso avevano un insegnamento morale. I più famosi scrittori di tragedie erano Sofocle, Eschilo ed Euripide.



**Aristofane**

**La trireme:** è una nave che i greci iniziarono a costruire nel VII secolo a.C., e circa due secoli dopo era diventata la migliore nave da guerra del mondo antico.



teatro di Atene dedicato a Dioniso



trireme greca

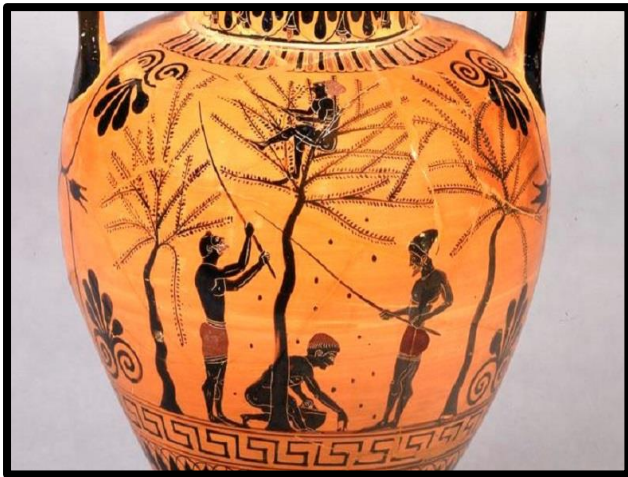
## ATTIVITA' ECONOMICHE.

Le attività economiche prevalenti erano l'agricoltura e l'allevamento. Il territorio della penisola greca, privo di grandi pianure, non era in grado di produrre sufficienti risorse alimentari per sfamare una popolazione numerosa.

Tra le colline, soggette alla siccità estiva e al clima avverso all'agricoltura, venivano coltivati la vite e l'ulivo già dai tempi della civiltà cretese.

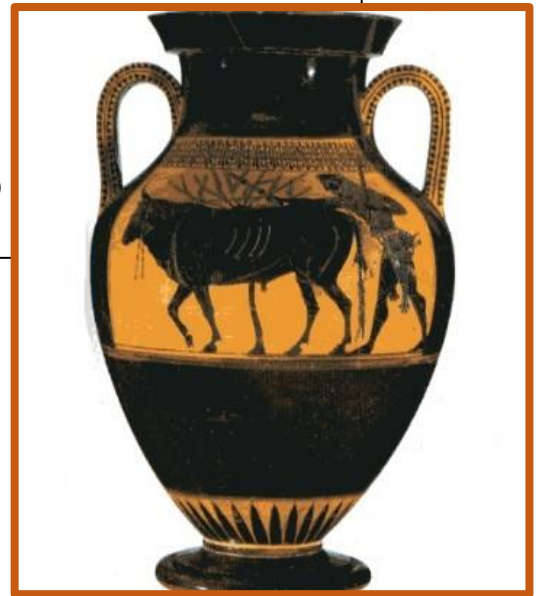
Il grano e l'orzo dovevano essere importati dalle terre d'oltremare, cosa che spinse i Greci lontano dalla madrepatria (terra di nascita).

Grazie a fiorenti commerci l'olio, il vino e i prodotti del loro artigianato erano offerti in cambio dei cereali e dei metalli che scarseggiavano nella penisola.



La raccolta delle olive nella Grecia antica

Vaso con contadino



## La Mitologia greca

Gli antichi greci pensavano che il mondo fosse popolato da mostri terribili e bestie favolose.

Le Gorgoni erano tre sorelle: avevano i serpenti al posto dei capelli; una di loro, Medusa, era mortale e chiunque la guardasse veniva pietrificato.



Testa di medusa del Bernini, musei Capitolini

Parliamo del mito di Pandora: per punire gli uomini dei crimini di Prometeo (che aveva rubato il fuoco agli dèi donandolo agli uomini) Zeus ordinò agli dèi di forgiare una creatura che diventasse la delizia e il tormento degli uomini e fu creata Pandora, la prima donna.



**Jean Cossiers**  
**"Prometeo e il fuoco"**  
**1630 circa**

Zeus la mandò in mezzo agli uomini e le affidò un vaso sigillato, raccomandandole di non aprirlo, ma la curiosità ebbe la meglio e Pandora aprì il vaso, liberando così tutte le malattie e le sofferenze del mondo.

Raccontiamo di Zeus, Dio del cielo e il re di tutti gli dei dell' Olimpo:

era custode della mortalità, tanto tra gli uomini, quando tra gli dèi.

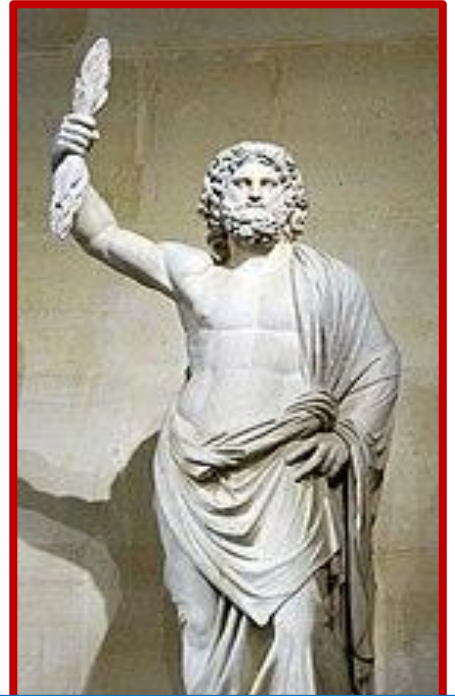
Amministrava la

giustizia e colpiva i malvagi con i suoi fulmini, li condannava orribili punizioni: il suo palazzo si trovava sul monte Olimpo.

## La religione e le feste greche

Le feste religiose erano tempo per preghiere,

**Zeus di Smirne, Museo del Louvre, 250 d.C.**



**Discobolo di Mirone. La statua originale era in bronzo. E' nota per alcune copie marmoree di epoca romana**

divertimenti e anche per emozioni forti. Gli dèi erano contenti di vedere che i mortali facevano uno sforzo per piacerli. Per le donne della famiglia una festa era l'unica occasione in cui potevano mostrarsi in pubblico.

La festa chiamata **Le tesmoforie** era riservata alle donne e preparata da esse: vi partecipavano donne libere, sposate ad atenesi ed era in onore della dea Demetra, protettrice dell'agricoltura e del matrimonio.

Per i poveri le feste spesso significavano la possibilità di avere un buon cibo gratis. Infatti, generalmente i cittadini comuni non

potevano permettersi la carne, ma alle feste venivano sacrificate vacche, pecore e la carne era distribuita al popolo.

Gli spartani che amavano grandemente la nudità maschile tenevano **le Gimnopedie**, la festa dei ragazzi nudi che danzavano in onore di Apollo. Alcuni invece praticavano giochi olimpici che si tenevano nello Stato di Elide, che erano sacri a Zeus.

Gli dèi più importanti erano: Ade dio degli inferi, Hermes, dio dei messaggeri, Efesto dio della forgiatura, Atena che era la dea della guerra e della sapienza, Afrodite, dea dell'amore ed Ares dio della guerra.

## Ancora il teatro!

Discobolo – 455 a.C. – Mirone.  
Probabilmente l'originale era in



Riprendendo sopra, le tragedie mostrano l'influenza degli dei sulla vita degli uomini, le commedie



fanno ridere gli spettatori.

Queste sono alcune maschere usate nella Grecia antica.

Tutti vanno a teatro perfino i prigionieri! I poveri non pagano nulla. Diverse opere teatrali sono rappresentate di seguito, dall'alba al tramonto.

Tra le opere dei Greci risaltano gli stili architettonici, usavano 3 tipi di colonne:

- 1-la colonna dorica
- 2-la colonna ionica
- 3-la colonna corinzia



1

2

3

In tutti i templi greci (ma anche nella case ricche..) c'era il Megaron, che è una stanza che si trovava al loro interno, con 4 colonne e un focolare al centro.

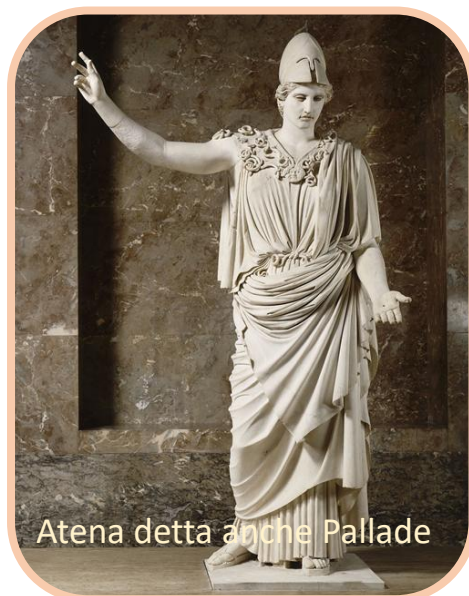
Il tempio di Zeus: si trovava ad Atene il suo perimetro era decorato con 34 colonne doriche.

Adesso è così...

ricostruzione del tempio di Atene



Quando è stata fondata Atene e quando è stata sconfitta?



Athena detta anche Pallade

Città fondata nella penisola attica, a pochi chilometri dal mare, Atene era sotto la protezione di Atena, la dea della sapienza e della strategia militare.

Il simbolo di Atene era la civetta che si trova sullo stemma della città, sulle monete e su molte case.



tondo bassorilievo ateniese 510 a.C.

Atene gettò le basi della democrazia, sebbene la sua forma fosse un po' diversa rispetto a ciò che intendiamo oggi come governo del popolo. Infatti, arrivando al VII secolo a.C., i Greci, dopo dure battaglie tolgono il potere di re, proclamano la sovranità della polis.

Le polis erano delle città-stato: erano regolate da leggi proprie, potevano parlare una propria lingua e avevano credenze religiose comuni alla popolazione. Atene però nel 431 a.C. entrò in guerra con Sparta - **Guerra del Peloponneso** - che durò 27 anni. Colpita anche da una grave epidemia di vaiolo, fu costretta ad arrendersi nel 404 a.C.

Successivamente anche l'impero persiano era in via espansionistica e questo provocò un lungo periodo di guerre, da cui alcune delle polis non riuscirono a risollevarsi: una di loro era Atene.

